

CAMERA DEI DEPUTATI

951^A-952^A SEDUTE PUBBLICHE

Martedì 8 luglio 1952 - Ore 16 e 21

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 16

1. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo italo-franco-belga in materia di assicurazioni sociali, firmato a Parigi il 19 gennaio 1951. (*Approvato dal Senato*). (2449). — *Relatore* MONTINI.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord concluso a Londra il 16 giugno 1951, relativo al prolungamento della durata di validità dei brevetti per invenzioni industriali appartenenti, nel Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, a cittadini italiani e, in Italia, a cittadini del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord. (2486). — *Relatore* DE' COCCI.

2. — *Approvazione degli articoli e approvazione finale del disegno di legge:*

Istituzione dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E. N. I.). (2101). — *Relatore* BERSANI.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2507). — *Relatore* SEDATI.

(Segue)

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2509). — *Relatore* DE' COCCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (*Approvato dal Senato*). (2738). — *Relatori* BOVETTI e VOCINO.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2508). — *Relatore* PAGANELLI.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (*Approvato dal Senato*). (2649). — *Relatore* AMBROSINI.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

7. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione di 27 Convenzioni internazionali del lavoro. (*Approvato dal Senato*). (2580). — *Relatore* AMBROSINI.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

9. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

10. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADDALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (20); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

11. — *Svolgimento della interpellanza:*

GERMANI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Sugli adempimenti relativi al disposto dell'articolo 10 della legge 15 maggio 1950, n. 230 — esteso, in virtù dell'articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutti i territori soggetti all'applicazione della legge stessa — secondo il quale: a) gli enti di riforma possono essere autorizzati dal ministro per l'agricoltura ad assumere tutte le iniziative in materia di bonifica e di colonizzazione ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ed a coordinare le attività dei consorzi di bonifica costituiti nel territorio, ai fini della trasformazione fondiaria e sistemazione montana; b) nei territori suddetti gli enti di riforma devono imporre l'obbligo di miglioramenti fondiari nei territori suscettibili di trasformazione e non trasferiti in loro proprietà. (693)

Alle ore 21

1. — *Interrogazioni.*

2. — *Svolgimento delle interpellanze:*

TOGNI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'interno.* — Affinché vengano tranquillizzare l'opinione pubblica e, soprattutto, gli ambienti del lavoro e della produzione, portando a conoscenza del Parlamento e del Paese le direttive di Governo e i provvedimenti che si intendono adottare per fronteggiare la campagna di odio che certi organismi sindacali stanno conducendo con metodi e per fini che nulla hanno a che vedere con i legittimi interessi dei lavoratori e che operando nell'ambiente di esaltazione creato da partiti politici ispiratori della attività pseudo-sindacale di tali organizzazioni, sono destinati logicamente a sfociare in delittuosi episodi di brutale violenza come quello che è costato la vita al direttore della S.P.A. di Torino. Si rilevano, tra gli altri, gli episodi di Livorno, ove la F.I.O.M. e la F.I.L.E.A. hanno pubblicato numerosi giornali murali diffusi a migliaia di copie per la città, additando nominativamente al disprezzo e all'odio funzionari e dirigenti di aziende statali e private unicamente colpevoli di difendere l'ordine e la legalità nelle aziende. (776)

MONTAGNANA (RAVERA CAMILLA). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali misure hanno preso o intendono prendere: 1°) nei confronti della campagna, a base di stolte accuse e di inammissibili insinuazioni condotte — in relazione con l'assassinio dell'ingegner Codecà, avvenuto a Torino il 16 aprile 1952 — contro partiti e organizzazioni dei lavoratori, allo scopo di discreditarli e con il risultato, comunque, di far deviare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità inquirenti dai veri responsabili del delitto; 2°) contro il capo dell'ufficio politico della questura di Torino il quale, all'indomani dell'assassinio, si permise di dichiarare a un gruppo di giornalisti che il delitto recava una firma, quella del Partito comunista italiano, nonostante che, come è ovvio, nessun elemento potesse, né allora né in seguito, coinvolgere una qualsiasi responsabilità nel delitto stesso di un partito che ha sempre condannato, tanto dal punto di vista teorico quanto dal punto di vista pratico, gli atti di terrorismo, e ciò non soltanto per ragioni morali, ma anche perché tali atti non possono non avere conseguenze contrarie agli interessi dei lavoratori. (792)

SANTI (DIAZ LAURA, JACOPONI). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri dell'interno e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano adottare contro la campagna di diffamazione e di calunnie che, prendendo pretesto da fatti luttuosi quali l'assassinio dell'ingegnere Codecà a Torino, tende a colpire organizzazioni sindacali, le quali, avvalendosi dei mezzi costituzionali, lottano per rivendicare i giusti diritti dei lavoratori italiani. (794)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

MUSSINI. — *Ai Ministri dell'interno e dell'industria e commercio.* — Per conoscere se e quali provvedimenti si propongano di emanare per impedire l'oramai dilagante sistema delle vendite di prodotti accompagnate al sorteggio di premi talvolta di cospicuo valore; sistema il quale, oltre che alimentare un'insana ed antieducativa passione per l'alea, come mezzo sostitutivo del lavoro, comporta un sicuro aumento nei costi e, quindi, nei prezzi delle merci, alcune delle quali sono di largo consumo. (3654)

CALASSO. — *Ai Ministri dell'industria e commercio e dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere se hanno fondatezza le preoccupazioni da parecchio tempo diffuse negli ambienti vitivinicoli, industriali e commerciali, circa l'effettuazione per il corrente anno della Fiera del vino in Lecce, ricorrente tra l'ultima settimana di maggio e la prima di giugno di ogni anno; per conoscere comunque le cause del travaglio nello sviluppo di quel mercato d'importanza nazionale e che definitivamente assicurato, potrebbe contribuire alla soluzione della grave crisi del vino, oltre che alla tanto auspicata rinascita del Mezzogiorno. (3655)

CALASSO. — *Ai Ministri dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere quali sono i motivi della sospensione dei lavori per la costruzione degli edifici della « Tessilmarod » in Strudà (Lecce); per conoscere se e come lo Stato intende intervenire in favore di detta iniziativa, richiamandosi agli impegni per l'industrializzazione del Mezzogiorno, eliminando le cause che indubbiamente hanno concorso per mettere in crisi sin dal suo nascere un'opera, la cui realizzazione potrebbe, oltre che assicurare lavoro a molte centinaia di disoccupati, contribuire alla tanto auspicata rinascita del Mezzogiorno. (3656)

COLASANTO (JERVOLINO ANGELO RAFFAELE). — *Al Ministro dell'industria e commercio.* — Per sapere se la Finmeccanica, o qualche azienda dalla stessa dipendente, ha progettato il trasferimento da Pomigliano d'Arco al Nord, di una pressa Scalömann da 1800 tonnellate, un laminatoio Ascenbaker ed altri accessori, che nell'insieme costituiscono l'attrezzatura preponderante per un impianto di produzione semilavorati leggeri di leghe bianche e rosse. In caso affermativo, se non ritengano che necessiterebbe non solo evitare tale trasferimento, ma disporre l'utilizzazione di detto macchinario nella provincia di Napoli, considerando che nel Mezzogiorno mancano e necessitano impianti del genere e che l'I.R.I. deve soddisfare agli obblighi imposti dall'articolo 4 della legge 30 agosto 1951, n. 940. (3659)

SURACI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere quali provvedimenti intende adottare affinché il distretto militare di Reggio Calabria risponda con maggiore sollecitudine alle richieste di atti sanitari che gli pervengono dai vari uffici delle pensioni di guerra. (3660)

SURACI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere i motivi che hanno fin qui procrastinato la riammissione in servizio degli avventizi esonerati politici del compartimento di Reggio Calabria, come stabilito dalla legge 20 luglio 1951, n. 637. (3661)

BELLUCCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare nei confronti dei funzionari ed agenti di pubblica sicurezza i quali hanno usato violenza contro i lavoratori delle miniere di Ribolla (Grosseto) ferendo il segretario del sindacato minatori Lucchesi ed invaso i locali della camera del lavoro, per impedire il libero esercizio del diritto sindacale dei lavoratori stessi, garantito dalla Costituzione, e dando luogo in tal modo ai gravi incidenti ivi avvenuti il 4 marzo 1952. (3662)

GRAMMATICO (D'AGOSTINO). — *Al Ministro dell'interno.* — « Per sapere se sia a conoscenza di quanto accaduto ad Agira (Enna), ove domenica 2 febbraio 1952 il comandante della locale stazione dei carabinieri si permise — abusando del proprio ufficio e recando molestia alle persone — di interrompere un deputato al Parlamento nazionale, che parlava in pubblico, in sostituzione di altro deputato regionale assente, pretendendo di interrompere il comizio; e per sapere quali provvedimenti intende prendere contro quel comandante la locale stazione dei carabinieri, che disturbò il pacifico e legale corso di un comizio, creando davvero un pericolo per l'ordine pubblico. (3663)

CALOSSO (BELLIARDI). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Sui provvedimenti che intende prendere (in relazione all'assassinio dell'ingegnere Codecà) verso i funzionari governativi di Torino e gli organi dell'informazione non indipendente, colpevoli di denigrazione e provocazione nei riguardi delle organizzazioni operaie torinesi a sfondo marxista, le quali rappresentano la aristocrazia dell'Italia moderna e l'eredità delle migliori tradizioni delle vecchie classi dirigenti piemontesi, come dicevano Gramsci e Gobetti; e di aver ignorato il fatto che nel grembo del socialismo la scuola marxista è ben nota per la sua teoria e pratica contrarie agli attentati, quali fenomeni d'incapacità organizzativa, che giovano soltanto agli avversari; come si vide anche nella resistenza ventennale alla dittatura e nella difesa delle fabbriche, condotta dalle organizzazioni operaie clandestine con alta capacità dirigente, in opposizione ai metodi attentatori non meno che alle connivenze servili. (3887)

SARAGAT (CHIARAMELLO, CORNIA). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere, in relazione al disagio morale che ha colpito la cittadinanza torinese per l'oscuro delitto di cui è stato vittima il compianto ingegnere Codecà, e in considerazione dell'eco che detto delitto ha suscitato nel sano e laborioso ambiente operaio, se le risultanze delle indagini compiute possono, come è auspicabile, tranquillizzare la cittadinanza torinese e la Nazione tutta, e darle nuovamente fiducia sulla efficace tutela della vita dei cittadini contro ogni forma di delinquenza. (3891)